

AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA

Sede in VIA DEI LIMONI,23 -54100 MASSA (MS) Capitale sociale Euro 1.512.583,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 245.861.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

ASMIU, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dell'igiene urbana ed ha in affidamento diretto da parte del Comune di Massa il servizio di spazzamento, raccolta, e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, oltre ad altri servizi di igiene urbana ed ambientale sul territorio comunale. Insieme alla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, ASMIU, eroga servizi di intermediazione di rifiuti speciali, quali la raccolta, il trasporto, il recupero o lo smaltimento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede principale di Via dei Limoni, n° 23 nel Comune di Massa, e nella sede secondaria di Via Dorsale, ove gestisce il proprio Centro di Raccolta. In tale sede secondaria sono ubicati gli uffici deputati alla contabilizzazione dei rifiuti urbani.

Sotto il profilo giuridico l'Azienda ASMIU trattasi di Azienda Speciale ai sensi del Dlgs 267/2000 e vede regolare i propri rapporti con l'ente controllante oltre che, dal proprio statuto, anche da norme di legge specifiche come quelle che prevedono ad esempio l'obbligo di pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi compresi i trasferimenti, la trasmissione formale e l'approvazione degli atti fondamentali.

Le variazioni nella struttura della società intervenute nel corso dell'esercizio si concretizzano essenzialmente nell'avvicendamento dell'Amministratore Unico, oltre alla trasformazione da azienda speciale a società di capitali, intrapresa nel mese di febbraio 2021, di cui tratterò nel paragrafo "*Evoluzione prevedibile della gestione*". A metà dell'anno 2020, in particolare il 3 di agosto, si è insediato il nuovo Amministratore Unico, il sig. Massimiliano Fornari, in luogo del sig. Lorenzo Porzano.

Sotto il profilo giuridico, l'aspetto più significativo riguarda l'evoluzione verso il gestore unico che si è concretizzata nel corso dell'anno 2020. Riepiloghiamo brevemente tale evoluzione e le conseguenze che ne sono intercedute.

L'Autorità per il servizio di gestione dei rifiuti urbani Toscana Costa, di seguito indicata brevemente come ATO Costa è stata istituita con legge regionale toscana il 28 dicembre 2011, n° 69, e trattasi di un Ente

rappresentativo dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno.

RetiAmbiente S.p.A. è stata costituita il 16/12/2011, e trattasi di una società con capitale sociale interamente di proprietà pubblica, i cui soci sono tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale ottimale Toscana Costa e verso i quali adotta il modello organizzativo in house providing.

Ai sensi dell'art. 36 della L.R. n° 69, all'assemblea dell'ATO, oltre alle funzioni di indirizzo dell'Autorità, compete la scelta della forma di gestione del servizio di igiene urbana. In data 20 dicembre 2019, con deliberazione n° 15, l'assemblea ha fornito specifici indirizzi affinché fosse redatto il Piano Industriale d'Ambito in funzione di un eventuale affidamento diretto del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, con modalità in house su cui l'Autorità stessa avrebbe dovuto svolgere le valutazioni di cui all'art.34 c. 20 del D.L. 179/2012 ed all'art. 192 D.Lgs. 50/2016.

Con deliberazione n. 12 del 13 novembre 2020, l'Assemblea dell'Autorità ha in via definitiva individuato quale modalità di affidamento del servizio sull'Ambito Territoriale ottimale (ATO) Toscana Costa l'affidamento diretto a RetiAmbiente S.p.A. società "in house" ed altresì approvato il Piano Industriale di RetiAmbiente S.p.A., il Piano Economico Finanziario, il Disciplinare tecnico del servizio, lo schema di contratto di servizio ed i relativi allegati, lo schema di carta di qualità dei servizi ed ha contestualmente disposto l'affidamento a RetiAmbiente S.p.A. del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sull'ATO Toscana Costa.

Pertanto a far data dal 1 gennaio 2021, RetiAmbiente SpA, è divenuto il Gestore Unico del Servizio di Igiene Urbana sul tutto il territorio delle quattro province.

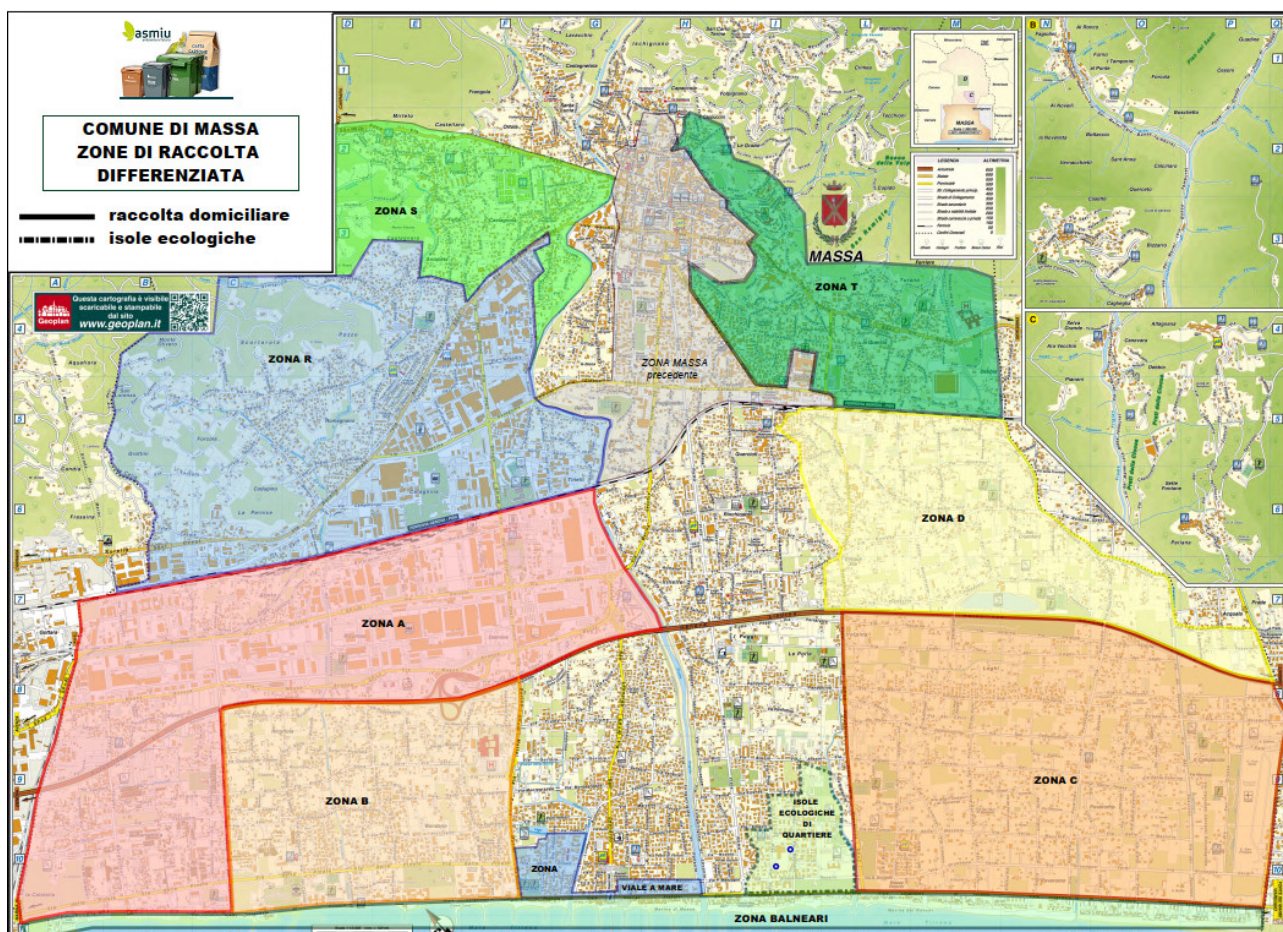
Considerato che Comune di Massa ha affidato il servizio di raccolta e igiene urbana ad ASMIU e che il contratto di servizio stipulato tra le parti prevedeva la clausola risolutiva alla data di effettivo insediamento del gestore unico individuato dall'ATO, ne è conseguito che con decorrenza 01/01/2021, il Gestore unico, RetiAmbiente S.p.A., è senza dubbio legittimato a svolgere il servizio di raccolta e igiene urbana sul territorio del Comune di Massa.

Al fine di evitare che dal 01/01/2021 ASMIU perdesse ogni legittimazione a svolgere il servizio nel Comune di Massa, essendo vigente da tale data il Gestore Unico, con la Determina n. 29-DG del 23.06.2020 dell'Autorità, è stata concessa un finestra temporale fino al 31/12/2021 durante la quale, il Comune di Massa potrà perfezionare il conferimento di ASMIU in RetiAmbiente S.p.A. ed ASMIU potrà continuare a svolgere il ruolo di Gestore del servizio all'interno del territorio comunale massese, pur sotto la direzione ed il coordinamento di RetiAmbiente S.p.a..

Per dare forma alle determinazioni sopra richiamate, il Comune di Massa conferirà ASMIU in RetiAmbiente SpA con la volontà che la stessa possa diventare la Società Operativa Locale (SOL) che il Gestore Unico utilizzerà per svolgere il servizio sul territorio del Comune di Massa. Il conferimento di ASMIU implica necessariamente la sua trasformazione da azienda speciale a società di capitali, il tutto a far data dal 1° gennaio 2022.

Per l'anno in corso, il 2021, al fine di cogliere l'opportunità della finestra temporale concessa, e regolare il rapporto tra gli attori, si è resa necessaria la sottoscrizione, avvenuta in data 31 dicembre 2020, di un *"Contratto transitorio per lo svolgimento in deroga del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio del Comune di Massa da parte dell'azienda ASMIU nel periodo 01/01/2021 – 31/12/2021"* tra l'Autorità, il Comune di Massa, la società RetiAmbiente SpA e l'azienda ASMIU.

L'anno 2020 è stato l'anno dell'effettivo avvio del progetto "Città pulita e differente" che ha visto la sostituzione della raccolta stradale con la raccolta domiciliare su circa la metà del territorio comunale, l'altra metà sarà interessata nel 2021. Il territorio, come si evince dalla planimetria sotto riportata, è stato suddiviso in zone:



Zona A: quartiere Partaccia-Alteta-Zona Industriale;

Zona B: quartieri Casone - Ricortola – Bondano;

Zona C: quartiere Ronchi - Poveromo;

Zona D: quartiere Sei Ponti-Pradaccio;

Zona VAL: Viale a mare;

Zona R: quartiere Romagnano

Zona S: quartieri: Mirteto, Castagnola

Zona T: quartieri: Turano, Cervara.

Nell'anno 2020 è stata attivata la raccolta domiciliare nelle zone A, B, C, D e VAL per un totale di:

- 7.035 utenze domestiche residenti;
- 1.500 utenze domestiche non residenti;
- 1.389 utenze non domestiche.

La popolazione interessata dal nuovo servizio si è attestata a circa 20.000 persone, pari al 28,5% del totale.

Inoltre sono attivate delle raccolte differenziate domiciliari stagionali per le seguenti tipologie di utenze:

- raccolta domiciliare utenze balneari;
- raccolta domiciliare utenze campeggi;
- raccolta domiciliare per le utenze domestiche del verde su tutta la zona costiera fino ai confini con l'autostrada;

Infine è stata attivata una raccolta domiciliare dedicata per l'olio alimentare esausto su tutto il territorio comunale.

Il primo quartiere oggetto della ristrutturazione del servizio di raccolta è stato "Alteta-Partaccia" insieme all'area industriale sottesa tra il confine con il Comune di Carrara, la ferrovia, l'autostrada e il Frigido. Trattasi di un'area molto estesa, identificata come ZONA A, che raccoglie circa 1.230 utenze domestiche e oltre 400 utenze non domestiche. Il servizio di raccolta domiciliare è stato attivato il 4 marzo 2020. Per tutto il mese di febbraio è stato aperto un infopoint presso la vecchia farmacia comunale, con lo scopo di fornire alle utenze domestiche il kit di mastelli e sacchi. Tutte le utenze domestiche sono state dotate di: un mastello da 40 litri per il vetro, uno da 25 litri per il RUR, comprensivo dei sacchi trasparenti per la raccolta, uno da 20 litri per l'esposizione stradale dell'organico e un mastellino traforato da 10 litri, dotato di sacchi in mater bi, da utilizzare come sotto lavello. Per la carta e cartone ed il multimateriale, sono stati forniti rispettivamente sacchi in carta da 35 litri e sacchi in plastica da 60 litri. Alle utenze non domestiche sono stati forniti i bidoni da 120, 240, 360, 660 e 1100 litri per vetro, organico, multimateriale, carta e RUR. Il servizio di distribuzione è stato eseguito internamente.

La nuova metodologia di raccolta ha registrato subito dei buoni risultati. Rimando alla trattazione delle performance ambientali il tema della percentuale di raccolta differenziata ottenuta.

Il secondo quartiere che è stato interessato dalla nuova metodologia di raccolta è "Casone - Ricortola - Bondano", identificato come ZONA B, che annovera circa 1.880 utenze domestiche e 175 utenze non domestiche. Il servizio, anticipato dal consueto infopoint presso Villa Cuturi, è stato avviato il 1° giugno 2020. In successione il 15 giugno, poco prima della stagione estiva, è stato attivato un ulteriore quartiere: Ronchi-Poveromo, identificato come ZONA C. Il quartiere si sviluppa dal confine con il Comune di Montignoso, l'autostrada e il viale della repubblica; consta di circa 1.525 utenze domestiche e 124 utenze non domestiche. Il servizio è stato anticipato dal consueto infopoint per la distribuzione dei mastelli e sacchi di nuovo presso Villa Bertelli.

In maniera quasi contemporanea all'avvio di questi due nuove zone, ci siamo concentrati nel riorganizzare il servizio a due super categorie: "stabilimenti balneari" e "campeggi". Uno degli obiettivi più importanti era dare risposta alle esigenze di queste speciali categorie, sia per il peso ambientale, in termini di produzione di rifiuti prodotti, sia in termini socio economici, per il fatto che intorno agli stabilimenti balneari e ai campeggi gravita una parte rilevante dell'economia turistico ricettiva del Comune di Massa.

Non è stato facile adeguare ai nuovi standard l'attività degli stabilimenti e dei campeggi. In particolare per i campeggiatori è stata una rivoluzione copernicana che ha avuto i suoi successi. Il percorso non è ancora

terminato, ma come primo anno i risultati conseguiti, sia in termini ambientali che di soddisfazione del servizio, sono più che soddisfacenti.

Gli stabilimenti balneari hanno avuto un servizio che si è sviluppato su tre stagionalità: media (maggio – giugno - settembre), alta (luglio-agosto), bassa (stagione autunno – inverno). Le utenze sono circa 120.

I campeggi hanno iniziato la raccolta differenziata nel mese di luglio e come per i balneari è stata organizzata su più stagioni. Prima dell'inizio del servizio le strutture sono state dotate di una ingentissima fornitura di bidoni, sia in ausilio alle strutture (tende, roulotte, ect.), sia ai bar e ristoranti. I campeggi serviti sono 37.

In coerenza con quanto avviato e per adeguarsi alla raccolta domiciliare degli stabilimenti balneari, il 29 giugno è partito il porta a porta anche per 970 utenze domestiche e circa 40 non domestiche (presenza di molti ristoratori) nella zona denominata "Viale a Mare" (VAM). La consegna del kit, in questo caso, è avvenuta presso il domicilio.

Da non dimenticare che l'azienda ha allestito un infopoint temporaneo in piazzetta a Ronchi, rimasto attivo dalla metà di giugno fino al 29 luglio, aperto il sabato per l'intera giornata e la domenica mattina, al fine di agevolare nel ritiro del kit, quelle utenze domestiche che soggiornano nel comune soltanto nel periodo estivo.

In prossimità della stagione estiva è stato attivato anche il nuovo servizio di raccolta domiciliare degli "sfalci e delle patate", comunemente detto "verde". Tale servizio è stato approntato sull'intera fascia litoranea, dal mare all'autostrada, zone in cui l'esigenza di questa tipologia di raccolta è molto sentita. E' stato poi interrotto nel periodo invernale (novembre – marzo). La raccolta è stata organizzata con un passaggio settimanale e il ritiro di max 5 sacchi per ciascuna utenza. Il sabato veniva servita la parte di levante ed il lunedì quella di ponente. Ad ogni passaggio, gli operatori provvedevano a reintegrare alle utenze il numero di sacchetti ritirati.

Infine, nel mese di settembre, è stato attivato un ulteriore quartiere: "Sei Ponti – Pradaccio", identificato come ZONA D, in cui risiedono circa 1.100 utenze domestiche, e qualche decina di utenze non domestiche. Anche in questo caso il servizio è stato anticipato da un infopoint, attivato presso il mercato coperto delle Jare.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'economia italiana, come tutte le economie europee, nell'anno 2020 è stata caratterizzata da una forte decrescita a causa dell'emergenza covid. La decrescita del Prodotto Interno Lordo è stata pari a circa 8% e colloca il nostro paese molto indietro tra quelli dell'area Euro.

La fase di recessione è da ricondurre essenzialmente alla pandemia che ha caratterizzato praticamente tutto l'anno 2020.

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che il livello occupazionale ha registrato una fortissima contrazione conseguente ai numerosi periodi di lockdown che si sono susseguiti nel corso dell'anno.

Il quadro economico previsionale per l'anno in corso risulta estremamente difficile, in quanto la campagna vaccinale in corso di esecuzione, unica vera alternativa alle misure di contenimento, stenta a decollare.

Per quanto riguarda il contesto internazionale si segnala una situazione di fragilità di tutte le economie mondiali con tassi di decrescita più o meno marcati. Per quanto riguarda i dati sul PIL, tasso di inflazione, disoccupazione, tasso di riferimento, ect. , si rinvia al sito dell'ISTAT.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Sebbene la pandemia che ha caratterizzato tutto il 2020 sia stata un freno per l'economia mondiale, per il settore dei rifiuti ha sortito due effetti.

Il primo riguarda la costanza, se non l'incremento nella produzione dei rifiuti. Infatti i lockdown hanno sicuramente prodotto una riduzione della produzione dei rifiuti urbani assimilati, provenienti dalle utenze non domestiche, a causa della loro chiusura forzata, ma per lo stesso motivo sono cresciuti i rifiuti provenienti dalle utenze domestiche, compensandone i quantitativi. L'azienda nel corso dell'anno ha dovuto provvedere anche alla raccolta dei rifiuti contaminati da covid, che a seguito di ordinanze regionali, sono stati raccolti separatamente ed avviati ad incenerimento.

Tutti i costi relativi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti covid, per l'anno 2020, non sono stati addebitati all'amministrazione comunale ma sono stati contabilizzati a perdita.

Nel corso dell'anno i ricavi dalla valorizzazione delle raccolte differenziate hanno avuto un notevole incremento, sia in termini di prezzo unitario, sia in termini di quantità raccolte. Ne corso dell'esercizio l'azienda è riuscita a rientrare nel mercato regolamentato COMIECO sia per la carta (raccolta congiunta), sia per il cartone (raccolta selettiva). Ciò ha permesso di programmare meglio i ricavi attesi insieme alle buone performance relative alla raccolta del multimateriale leggero e degli imballaggi in vetro. Al netto dei risultati ambientali che tratteremo nei capitoli successivi, per la prima volta oltre al contenimento dei costi, al risultato di esercizio hanno contribuito anche i ricavi dalla valorizzazione delle raccolte differenziate. Tale fenomeno non potrà che incrementare grazie allo sviluppo delle raccolte domiciliari, che meglio di qualsiasi altro metodo, garantiscono il contenimento delle frazioni estranee e quindi una migliore valorizzazione.

Comportamento della concorrenza

L'azienda ASMIU opera in un contesto di "privativa", trattandosi di una azienda speciale che opera per conto della sua amministrazione socia. Conseguentemente non può risentire di fenomeni concorrenziali. Quanto sopra è vero per i tre settori del servizio di igiene urbana: spazzamento, raccolta, valorizzazione. Non vale per il settore di trasporto, intermediazione e smaltimento dei rifiuti speciali e disinfestazione e derattizzazione. L'attività commerciale a cui si è appena fatto riferimento è un settore che accompagna i servizi istituzionali ed è rivolto a privati cittadini o aziende. Si tratta di un settore florido, grazie alla presenza di un ottimo bacino di aziende artigianali ed industriali. Purtroppo la crisi del 2020, non ha comportato una riduzione del fatturato che invece ha subito un lieve incremento, ma ha portato altri players sul nostro territorio, provenienti dal centro della Toscana. Nel corso dei prossimi anni, sarà sempre più difficile mantenere i buoni risultati di questo esercizio.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima aziendale, già buono nell'esercizio precedente, è andato migliorando grazie alla programmazione realizzazione delle selezioni per il reclutamento del personale. A seguito dell'estensione della raccolta domiciliare si è reso necessario il potenziamento della forza lavoro, per coprire le necessità che di volta in volta si venivano a creare con l'estensione del PaP. All'uopo sono stati banditi quattro avvisi per il reclutamento del personale: operatore spazzamento, operatore ecologico, conduttore, mecatronico e meccanico.

Complessivamente sono state selezionate circa 600 candidature che si sono articolate in relazione al numero dei partecipanti. È stata nominata una commissione mista, prevalentemente da membri esterni: uno esponente del socio, un secondo dipendente del Comune di Pisa, il terzo il Direttore Generale.

Per il concorso dei meccanici, trattandosi di circa quaranta candidati, sono stati selezionati ammettendoli direttamente alle prove selettive che si sono celebrate in due differenti sessioni: una per il mecatronico e l'altra per il meccanico generico.

Relativamente al concorso per conduttori, dopo una prima scrematura delle candidature effettuata a livello documentale, si è proceduto direttamente alla selezione dei candidati.

Le prove sono state espletate senza alcun intoppo ed è stata redatta la graduatoria degli idonei. La graduatoria è vigente ed è stata regolarmente utilizzata per il reclutamento degli autisti.

Relativamente al reclutamento dei livelli più bassi, non avendo messo alcun limite all'accesso, secondo le indicazioni dell'AU pro-tempore, abbiamo avuto un considerevole numero di candidati (928 su un totale di 1142). Al fine di limitare il lavoro della commissione esaminatrice, è stata effettuata una prova preselettiva, unica sia per il livello I° che II°, di tipo ON/OFF. Tale prova è stata effettuata presso la Fiera di Carrara con un test a risposta multipla che ha visto una grande partecipazione di candidati. I lavori si sono espletati nel rispetto delle norme covid e si sono conclusi regolarmente. Per l'espletamento di questa sessione di esame è stata incaricata una agenzia che ha supportato l'azienda nell'organizzazione e nella correzione elettronica dei test.

A seguito della prova preselettiva sono state redatte due liste di candidati idonei ad essere valutati nelle prove selettive. Queste ultime, prima per il II° livello ed infine per il I° livello, sono state eseguite correttamente ed hanno portato alla redazione delle due graduatorie.

Tutte e cinque le graduatorie sono utilizzate per il reclutamento del personale di fine anno 2020 ed inizio 2021. Almeno nell'ultimo decennio, ASMIU, mai aveva approcciato il reclutamento del personale in modo sistematico, trasparente ed in coerenza al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

L'inserimento in azienda di nuove risorse ha portato anche un nuovo clima di soddisfazione e consapevolezza, che si percepisce sia tra i lavoratori, sia tra l'amministrazione e l'azienda, sia tra l'azienda e gli utenti.

Le organizzazioni sindacali hanno accompagnato con un atteggiamento vigile, ma positivo lo svolgimento delle varie fasi del reclutamento, sino alla redazione delle graduatorie finali. La soddisfazione e la consapevolezza di aver portato a termine un reclutamento difficile, dato anche il periodo di piena pandemia, ha rafforzato ancor di più i rapporti tra la parte datoriale e quella sindacale.

L'amministrazione comunale, ma direi la politica tutta, è stata sempre presente svolgendo la sua azione di indirizzo. Nel corso dell'anno è stato sostituito l'amministratore unico, Lorenzo Porzano, a cui dobbiamo

riconoscere il grande merito di aver iniziato l'opera di risanamento aziendale. Al nuovo amministratore unico Massimiliano Fornari, auguriamo di continuare i successi che sotto la sua gestione sta raccogliendo.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda l'esercizio trascorso, lo stesso deve intendersi molto positivo, sia per quanto riguarda l'incremento e la diversificazione dei ricavi, sia per il fatto che gli stessi sono stati eseguiti con personale interno, ricorrendo in maniera sporadica alle esternalizzazioni, e dimostrando una progressiva attività di efficientamento, il tutto in un quadro di disegnato dalla pandemia che non ha certo agevolato i processi. Di seguito in tabella 1, sono stati riportati i dati più significativi del bilancio 2020.

I Ricavi hanno registrato un forte incremento di oltre 10,2% superando la soglia dei dieci milioni di euro. Il MOL, per il secondo anno consecutivo è risultato positivo, incrementando il valore del 2019, e sfiorando la soglia di 600.000 euro annui. Il reddito operativo, negli ultimi quattro esercizi, è in continua crescita passando da un valore negativo, registrato nel 2017, a oltre 378.00 euro dell'esercizio corrente, con un incremento di oltre il 53% rispetto al 2019.

L'utile di esercizio si attesta a 245.861 euro, registrando un segno positivo, con un valore percentuale rispetto ai ricavi del 2,42%. Risultato decisamente positivo che dimostra una gestione in equilibrio, oltre a ricondurre la gestione dell'azienda all'interno dello standard previsto (2 % – 3 %) per le società che gestiscono i servizi pubblici locali.

Si registra anche un incremento del patrimonio netto complessivo che passa da € 955.108 a € 1.200.968, con una variazione percentuale del 24%.

Infine è da registrare la forte riduzione della posizione finanziari netta che passa da € 1.175.161 del 2019 a € 319.529 dell'esercizio corrente.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	10.132.138	9.179.824	9.384.857
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	598.528	512.801	(28.030)
Reddito operativo (Ebit)	378.643	247.381	101.474
Utile (perdita) d'esercizio	245.861	152.465	(272)
Attività fisse	5.328.713	5.633.927	5.852.707
Patrimonio netto complessivo	1.200.968	955.108	802.643
Posizione finanziaria netta	(319.529)	(1.175.161)	(1.540.146)

Tabella 1

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	10.132.138	9.179.824	9.384.857
marginare operativo lordo	598.528	512.801	(28.030)
Risultato prima delle imposte	363.453	219.032	53.632

Tabella 2

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato dell'Azienda confrontato con quello dell'esercizio precedente è riportato nella seguente tabella 3, (in Euro). Preme sottolineare la continua decrescita del costo del lavoro, frutto di una politica di settore attenta e misurata agli effettivi fabbisogni. Gli altri indici riclassificati confermano la buona gestione e i possibili margini di miglioramento.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	9.921.490	8.997.018	924.472
Costi esterni	3.907.287	2.899.142	1.008.145
Valore Aggiunto	6.014.203	6.097.876	(83.673)
Costo del lavoro	5.415.675	5.585.075	(169.400)
Margine Operativo Lordo	598.528	512.801	85.727
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	430.533	448.226	(17.693)
Risultato Operativo	167.995	64.575	103.420
Proventi non caratteristici	210.648	182.806	27.842
Proventi e oneri finanziari	(15.190)	(28.349)	13.159
Risultato Ordinario	363.453	219.032	144.421
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	363.453	219.032	144.421
Imposte sul reddito	117.592	66.567	51.025
Risultato netto	245.861	152.465	93.396

Tabella 3

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella 4 sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,26	0,19	
ROE lordo	0,38	0,27	0,07
ROI	0,05	0,03	0,01
ROS	0,04	0,03	0,01

Tabella 4

Un'analisi degli indici di redditività ci permette di osservare le capacità dell'azienda di produrre reddito e di generare risorse. Tutti gli indici si sono incrementati confermando la buona gestione aziendale.

In particolare il ROI (rendimento dell'attività tipica o ritorno sugli investimenti finanziato con capitale proprio e di terzi), che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate, risulta pari al 5%, un risultato molto soddisfacente. Il ROI deve essere confrontato con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito: poiché il rendimento degli investimenti effettuati è notevolmente maggiore del costo del capitale preso a prestito di fatto è giustificabile ricorrere all'indebitamento, in quanto il denaro rende di più di quanto venga pagato.

Il ROS mette in relazione la redditività operativa e i ricavi delle vendite e prestazioni. Quindi non esprime altro che la profittabilità operativa dell'azienda in relazione alle vendite effettuate in un lasso di tempo predefinito

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	8.568	17.441	(8.873)
Immobilizzazioni materiali nette	4.365.151	4.525.559	(160.408)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	954.994	1.090.927	(135.933)
Capitale immobilizzato	5.328.713	5.633.927	(305.214)

Tabella 5

Rimanenze di magazzino	129.808	118.160	11.648
------------------------	---------	---------	--------

Crediti verso Clienti	937.074	871.766	65.308
Altri crediti	557.954	571.650	(13.696)
Ratei e risconti attivi	22.554	20.695	1.859
Attività d'esercizio a breve termine	1.647.390	1.582.271	65.119
<hr/>			
Debiti verso fornitori	805.346	1.045.450	(240.104)
Acconti		195	(195)
Debiti tributari e previdenziali	397.403	323.665	73.738
Altri debiti	991.616	980.716	10.900
Ratei e risconti passivi	775.064	478.439	296.625
Passività d'esercizio a breve termine	2.969.429	2.828.465	140.964
<hr/>			
Capitale d'esercizio netto	(1.322.039)	(1.246.194)	(75.845)
<hr/>			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.593.335	1.598.788	(5.453)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	892.842	658.676	234.166
Passività a medio lungo termine	2.486.177	2.257.464	228.713
<hr/>			
Capitale investito	1.520.497	2.130.269	(609.772)
<hr/>			
Patrimonio netto	(1.200.968)	(955.108)	(245.860)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(17.732)	(33.309)	15.577
Posizione finanziaria netta a breve termine	(301.797)	(1.141.852)	840.055
<hr/>			
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.520.497)	(2.130.269)	609.772

Tabella 6

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(4.127.745)	(4.678.819)	(5.050.064)
Quoziente primario di struttura	0,23	0,17	0,14
Margine secondario di struttura	(1.623.836)	(2.388.046)	(2.384.442)
Quoziente secondario di struttura	0,70	0,58	0,59

Tabella 7

Il *Margine di struttura primario* evidenzia la differenza tra il Capitale Proprio e le Attività Immobilizzate. Il suo significato rimarca la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti fissi con i mezzi propri. Il margine è positivo quando il capitale proprio supera il livello delle immobilizzazioni, negativo nel caso contrario. Per l'equilibrio patrimoniale, secondo cui le attività immobilizzate devono essere finanziate con passività consolidate e il patrimonio netto, il margine di struttura evidenzia anche l'eventuale fabbisogno di passività consolidate aziendale. Nel nostro caso esso è negativo, ed analizzando il *Margine di struttura secondario* ((Attivo immobilizzato – (Capitale Proprio + Passività Consolidate)) ci rendiamo conto che le fonti finanziate nel medio lungo periodo non sono in grado di coprire il valore degli investimenti destinati a restare nell'azienda, dovendo ricorrere anche a fonti a breve termine. Pertanto obiettivo di questa direzione sarà di superare i limiti che l'attuale struttura patrimoniale aziendale ha evidenziato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari		23.773	(23.773)
Denaro e altri valori in cassa	5.013	1.815	3.198
Disponibilità liquide	5.013	25.588	(20.575)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	306.810	1.167.440	(860.630)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			

Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	306.810	1.167.440	(860.630)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(301.797)	(1.141.852)	840.055
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	17.732	33.309	(15.577)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(17.732)	(33.309)	15.577
Posizione finanziaria netta	(319.529)	(1.175.161)	855.632

Tabella 8

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	0,46	0,37	0,47
Liquidità secondaria	0,50	0,40	0,50
Indebitamento	3,43	5,40	7,76
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,53	0,46	0,48

Tabella 9

L'indice di indebitamento è pari a 3,43. Tuttavia si sta assistendo ad un importante trend di miglioramento nel triennio. Merita precisare che questi indici non sono assoluti, ma vanno considerati in relazione al tipo di azienda e settore e alla sua struttura finanziaria. La società infatti, pur avendo un elevato indice di indebitamento, non ha problemi economici, producendo un rendimento maggiore rispetto al costo dell'indebitamento.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Di seguito riportiamo una analisi dei dati relativi al personale nel corso dell'ultimo decennio ed una analisi specifica dell'ultimo triennio.

Nella tabella 10 è riportata l'evoluzione del personale dall'anno 2008 all'anno 2020, articolato tra assunti a tempo indeterminato, tempo determinato (equivalente), totale. Inoltre sono riportate le ore lavorate, sia ordinarie che straordinarie. Infine è stata riportata l'efficienza calcolata come rapporto tra totale ore lavorate e numero totale dei dipendenti.

Anno	Dipendenti tempo indeterminato	T. determinato		Totale Dipendenti Anno (T.I.+T.D)	Ore lavorate			Efficienza (ore uomo /anno)
		Mesi uomo	Num. dip. Equivalente		ordinarie	straord.	Totale	
2008	106	112	9,33	115,33	161.581	1.597	163.177,40	1.414,87
2009	109	63	5,25	114,25	162.562	1.712	164.274,13	1.437,85
2010	108	69	5,75	113,75	165.731	1.722	167.453,00	1.472,11
2011	107	77	6,42	113,42	164.664	1.428	166.092,18	1.464,40
2012	109	59	4,92	113,92	159.560	1.045	160.605,39	1.409,81
2013	110	50	4,17	114,17	162.766	684	163.450,00	1.431,64
2014	115	42	3,5	118,5	165.370	888	166.258,00	1.403,02
2015	112	18	1,5	113,5	161.587	1.090	162.677,00	1.433,28
2016	109	30	2,5	111,5	163.900	967	164.867,00	1.478,63
2017	108	97	8,08	116,08	175.997	284	176.281,09	1.518,62
2018	101	347	28,92	129,92	184.606	205	184.811,04	1.422,50
2019	96	66	5,5	101,5	150.615	167	150.782,00	1.485,54
2020	92	32,5	2,71	94,71	144.969	1.830	146.798,80	1.549,98

Tabella 10

Nella tabella 11 i dati del personale sono stati analizzati in modo più analitico per l'ultimo quadriennio. È possibile apprezzare che il personale impiegato è in netto calo, circa il 6,7% rispetto all'anno precedente, anche se lievemente compensato da un ricorso più frequente all'istituto dello straordinario.

Alle considerazioni sopra riportate è importante aggiungere un dato molto significativo che riguarda

l'erogazione delle ore di ferie (rigo H). Anche per l'anno 2020 si registra un buon numero di ore di ferie erogate, anche se minore rispetto all'anno 2019, ma decisamente sopra la media del quadriennio.

Ciò ha permesso di incrementare ulteriormente l'efficienza totale (rigo G1), rispetto all'ottimo valore registrato nel 2019, passando dalle 1716 h del 2109, alle 1744 ore del 2020.

Infine, benché l'anno 2020 sia stato un anno caratterizzato dalla pandemia mondiale, le ore destinate alla malattia o all'infortunio sono comunque molto contenute. Sebbene mediamente superiori all'anno 2019, sono comunque molto inferiori all'anno 2018. Ciò testimonia il buon clima aziendale nonché l'efficacia del protocollo di protezione dal covid approntato da un comitato appositamente costituito e costituito da:

- Direttore Generale
- Servizio Prevenzione e Protezione
- RSPP
- Organizzazioni Sindacali
- Organismo di Vigilanza
- Collegio dei revisori

e posto in essere dalla direzione aziendale.

	Descrizione	u.m.	2017	2018	2019	2020
A	Nr. dipendenti a Tempo Indeterminato al 31/12	n.	108,00	101,00	96,00	92,00
B	Nr. dipendenti equivalenti a Tempo Determinato (mesi uomo/12)	n.	8,08	28,92	5,50	2,71
C	Totale dipendenti equivalenti (A+B)	n.	116,08	129,92	101,50	94,71
D	Ore lavorate "Ordinarie"	h	175.997,00	184.606,00	150.615,00	144.969,00
E	Ore lavorate "Straordinarie"	h	284,00	205,00	167,00	1.830,00
F	Totale ore lavorate (D+E)	h	76.281,00	184.811,00	150.782,00	146.799,00
G	Efficienza (ore/anno) (F/C)	h/anno	1.518,62	1.422,50	1.485,54	1.549,98
H	Ore Ferie, rol, ex festività godute	h	19.262,61	21.766,33	23.423,88	18.392,10
I	Media ferie godute dipendente (H/C)	h	165,94	167,54	230,78	194,19
F1	Totale ore lavorate, ferie ect. (H+F)	h	195.543,61	206.577,33	174.205,88	165.191,10
G1	Efficienza h. Totali (F1/C)	h/anno	1.684,56	1.590,03	1.716,31	1.744,18
L	Ore Malattia		16.246,50	20.732,50	14.979,58	15.985,56
M	Ore Infortunio		4.646,40	7.472,20	3.249,00	1.950,00
N	Totale ore Malattia Infortunio (L+M)		20.892,90	28.204,70	18.228,58	17.935,56
O	Media ore Malattia e infortunio dipendente (N/C)		179,99	217,09	179,59	189,37

Tabella 11

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Azienda è stata chiamata in causa e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio l'azienda ha riportato il più grande risultato degli ultimi trent'anni. Così come programmato e previsto, l'introduzione della metodologia della raccolta domiciliare in luogo di quella stradale, ha portato alla riduzione della frazione RUR, di oltre 6.000 tonnellate. Il target era stato posto a 6.000, il risultato ha registrato una diminuzione del rifiuto urbano residuo di 6.093 tonnellate. Ad una riduzione del RUR avrebbe dovuto significarsi un incremento delle altre frazioni differenziate. Il dato complessivo si è invece mantenuto costante, ma ciò non deve trarre in inganno, in quanto ha subito un forte incremento il valore della frazione organica, del multimateriale leggero, degli imballaggi in vetro. Tutti indici di una ottima raccolta differenziata. L'unico dato che non sembra incrementato riguarda gli imballaggi in carta e cartone in quanto la raccolta differenziata precedente era di fatto già domiciliare.

A fronte di questi incrementi si sono ridotti i rifiuti provenienti tipicamente dalle attività quali rifiuti assimilati, a causa del covid: legno e verde. Tale flessione è stata compensata dall'incremento delle altre RD.

Naturalmente tali valori annui sono medi e portano il **valore annuo della percentuale di raccolta differenziata a poco meno del 34%. Con un balzo significativo, su base annua, di oltre il 4%.**

In realtà la percentuale di raccolta differenziata nell'ultimo trimestre dell'anno, in cui sono efficaci tutti i contributi dati dai diversi quartieri in cui è stato introdotto il PaP, **si attesta oltre il 40%**. Tale dato è confermato anche nei primi mesi dell'esercizio 2021.

Da registrare positivamente una sostanziale riduzione del totale dei rifiuti raccolti che passano dai 57 milioni di chili dell'anno 2019, a poco più di 50 milioni del 2020.

CER / DESCRIZIONE	ANNO 2017 (KG.)	ANNO 2018 (KG.)	ANNO 2019 (KG.)	ANNO 2020 (KG.)
200301 RUR	38.078.970	38805480	38.159.660	32.066.060
200301 LAVARONE	-	-	3.032.240	2.490.720
TOTALE	38.078.970	38.805.480	41.191.900	34.556.780
200101 CAR/CART.NE	2.874.525	2.904.310	2.983.310	2.928.080
150106 MULTIM.LE PESANTE	2.487.480	1.857.060	1.572.790	-
150107 IMB. VETRO	42.170	339.500	765.240	1.694.210
200108 ORGANICO	1.393.120	1.456.040	1.496.640	2.692.450
150106 MULTIM.LE LEGGERO	24.680	450.230	8.190	-
200201 SFALCI E POTATURE	6.262.050	5.796.440	5.407.800	4.155.230
200307 INGOM.TI	684.240	610.210	570.812	629.250
150102 IMB. PLAS.CA	8.200	9.050	557.880	1.774.790
200102 VETRO	88.100	73.500	60.560	30.730
200140 METALLO	327.000	317.000	239.520	179.610
200138 LEGNO	2.126.000	2.248.920	1.862.410	1.531.450
150103 IMB. LEGNO	183.030	155.510	299.950	
200121 RAEE R5.	1.030	1.014	505	269
200123 RAEE R1	125.900	130.050	107.830	102.520
200135 RAEE R3 E R4	163.100	166.300	119.782	136.640
200136 RAEE R2	117.600	136.700	140.480	114.010
200110 ABBIG.TO	141.827	110.687	91.810	42.650
200133 ACC. PIOMBO	20.880	17.010	11.800	11.830
200126 OLIO MIN.LE	2.450	2.080	970	10.655
200133 PILE PORT.	5.930	4.980	4.790	4.073
200125 OLIO VEG.LE	75.625	67.015	4.205	4.205
200131 MEDICINALI	7.470	8.370	8.610	8.995
160216 CONT. TONER	4.160	3.950	4.230	4.225
170904 INERTI CITT.NI	125.500	127.000	90.400	116.600
200303 TERRE DI SPAZZAMENTO				241.300
TOTALE RD	17.292.067	16.992.926	16.410.514	16.413.772
TOTALE ANNO	55.371.037	55.798.406	57.602.414	50.970.552

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	107.170
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	84.646
Altri beni	129.613

Tabella 12

Si prevede di effettuare nel corrente esercizio 2021 numerosi e cospicui investimenti per dotare ASMIU di una flotta di automezzi idonea a supportare l'ambizioso progetto di ristrutturazione della raccolta differenziata. Per circa il 50% degli importi le fonti saranno reperite all'interno "Bando ATO", per l'altra metà si farà riferimento ad autofinanziamento (locazione finanziaria e mutuo bancario).

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Per tali dati, oltre a analisi sul rischio di credito, rischio di liquidità si rimanda, per quanto applicabile, alla nota integrativa al bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

A livello gestionale l'azienda procederà, nell'anno 2021, alla trasformazione dei sistemi di raccolta, avanzando per successivi steps:

- Zona R: quartiere Romagnano, già attivata dal 5 aprile;
- Zona S: quartieri: Mirteto, Castagnola, dal 3 maggio;
- Zona T: quartieri: Turano, Cervara.

L'estensione della raccolta domiciliare, così come è successo nel 2020, permetterà di ridurre la produzione ed il conseguente smaltimento del RUR. Tali economie, che sono in capo all'amministrazione comunale, saranno reinvestite in ASMIU, con un incremento del contratto di servizio. Pertanto nel corso del 2021 ci aspettiamo un considerevole incremento di fatturato, prevalentemente per ricavi verso il socio, ma anche per la vendita delle maggiori quantità di carta, cartone, multimateriale e vetro, accompagnato da maggiori costi dovuti al personale ed ai mezzi. L'importante sarà tenere sotto controllo questa dinamica, ossia che ad un incremento dei costi, per personale e mezzi, corrisponda un maggiore stanziamento da parte dell'amministrazione comunale. Il successo di una ristrutturazione del sistema di raccolta consta proprio nell'equilibrio tra costi cessanti e costi emergenti. Poiché i costi emergenti saranno solo per l'azienda ASMIU e quelli cessanti per l'amministrazione comunale, e a quest'ultima è indispensabile garantire almeno il pareggio, per ASMIU sarà necessario procedere ad incrementare i ricavi dal socio.

A livello societario è utile ricordare che a seguito della stipula del contratto transitorio per lo svolgimento in deroga del servizio di gestione dei rifiuti sul territorio del Comune di Massa per l'anno 2021, con lo scopo di concedere ad Asmiu un'apposita finestra temporale durante la quale il Comune di Massa completi gli atti prodromi al conferimento di ASMIU in RetiAmbiente Spa, il Comune di Massa con atto di Consiglio n. 22 del 29 gennaio 2021 ha deliberato la trasformazione ex art. 115 del D. Lgs. N. 267/2000 (T.U.EE.LL) dell'Azienda Speciale Municipalizzata Igiene Urbana ASMIU nella società a responsabilità limitata denominata "ASMIU S.R.L.", avente quale unico socio il Comune di Massa che ne detiene il 100% del capitale sociale

Da ultimo riteniamo importante segnalare che considerati gli investimenti che l'azienda sta affrontando al fine di attuare il progetto di espansione della raccolta domiciliare nell'ambito del progetto "Città pulita e differente" la stessa ha richiesto ed ottenuto dal Banco BPM un mutuo chirografario, assistito dalla garanzia diretta del fondo di garanzia per le PMI (FGPMI), di euro 1.200.000 con preammortamento di 12 mesi e da restituirsi in 20 rate trimestrali (5 anni). Tale finanziamento seppur non incidendo sui dati del bilancio al 31.12.2020 contribuirà certamente negli anni a venire a garantire un miglior equilibrio patrimoniale dell'azienda.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

ASMIU, nell'esercizio 2008, si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000. Qui di seguito vengono descritti i criteri seguiti nella rivalutazione e le motivazioni degli stessi.

La rivalutazione è stata effettuata sulla base della perizia estimativa redatta da un professionista abilitato, l'adeguamento dei valori contabili ai valori di stima è stato fatto effettuando la rivalutazione del solo costo storico dei beni interessati per un importo di € 2.707.173,76.

A fronte di tale incremento delle attività dello stato patrimoniale è stata iscritta nel patrimonio netto una apposita riserva di capitale, chiamata riserva di rivalutazione immobili ex DL 185/2008, che al netto dell'accantonamento a fondo imposte differite (pari a € 850.052,56), previsto dalla citata normativa in caso di rivalutazione ai soli fini civilistici, ammontava a € 1.857.821,20.

A partire dall'anno 2009, anno in cui iniziano a manifestarsi gli effetti fiscali dell'operazione (indeducibilità della quota di ammortamento) sono accreditate a conto economico le quote di competenza di ogni esercizio fino al completo riassorbimento di quanto accantonato. La quota relativa ad ogni esercizio è di euro 25.502.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Massa, 15 aprile 2021

Il Direttore Generale
Walter Bresciani Gatti